



# CLASSIC

Newsletter periodica sui mercati finanziari  
Direttore Responsabile: **Pierluigi Gerbino**

Anno **2017** Numero **3** del **4** **Novembre**

## SOMMARIO

### COMMENTI E ANALISI:

- **Si chiama Bitcoin, ma si legge Tulipano?** pag. 2  
E' il fenomeno del momento. Proviamo a guardarci dentro.
- **Il testimone del rialzo passa all'Europa** 5  
Dopo le trimestrali USA l'Europa si allinea all'ottimismo dilagante
- **Il dolcetto di Draghi e lo scherzetto catalano** 6  
Perché Draghi ha convinto i mercati e fatto dimenticare la crisi catalana
- **Dai nostri Commenti Quotidiani** 7

### NOVITA' ED EVENTI

- **Trader'sTour 2017 a Torino** 8
- **Corsi di Trading: prosegue il Tour autunnale** 8
- **Webinar: i prossimi appuntamenti su Sella.it** 10
- **Primi Passi nel Trading Automatico a Torino** 11

### DETTO TRA NOI: LA POSTA DI CLASSIC

In questo numero si parla di:  
**La correlazione tra i mercati**  
**Come mettere lo Stop loss**

11

## IN EVIDENZA

**CORSI DI TRADING E WEBINAR**

**TRADER'S TOUR 2017 A TORINO**

**CORSO DI TRADING AUTOMATICO A TORINO**

## COMMENTI E ANALISI

Quelli che seguono sono solo alcuni tra i più significativi commenti ai mercati che abbiamo pubblicato sul sito [borsaprof.it](http://borsaprof.it) nell'ultimo periodo.

Sul sito sono ora previste ben 3 sezioni che ospitano una nutrita serie di commenti ed analisi:

Commenti Quotidiani: ospita le opinioni giorno per giorno sulla quotidianità dei mercati;

Commenti Settimanali: contiene le analisi di medio periodo e le tabelle settimanali dei principali Market Movers;

Commenti ed Analisi: contiene i contributi maggiormente articolati ed ampi, sugli scenari di medio-lungo periodo o su argomenti di ampio respiro.

### **SI CHIAMA BITCOIN, MA SI LEGGE TULIPANO?** (di **Pierluigi Gerbino** – pubblicato su [borsaprof.it](http://borsaprof.it) il **4.11.2017** nella sezione **Commenti e Analisi**)

L'argomento cripto valute è molto di moda, ma è piuttosto complesso e denso di incertezze. Molto più di quel che la truffaldina pubblicità dell'arricchimento facile ci voglia far credere. Provo a semplificarlo negli aspetti essenziali, per quanto possibile. Non dimentichiamo che, come tutti i prodotti della tecnologia, anche queste invenzioni monetarie sono soggette ad evoluzioni spesso imprevedibili. Abbiamo avuto novità tecnologiche che hanno cambiato il mondo e la vita di ciascuno ed altre che, magari dopo un più o meno lungo momento di gloria, sono scomparse dalla faccia della terra o relegate nello sgabuzzino delle cose inutili. Le cripto valute sono una geniale invenzione tecnologica che per ora si sta diffondendo, ma presto dovrà fare i conti con il mondo delle monete legali, che ambisce a sostituire. Cambierà la faccia degli strumenti di pagamento che in futuro verranno utilizzati, oppure verrà semplicemente schiacciata dai regolatori che vorranno difendere l'attuale sistema di pagamento imperniato sulle monete legali controllate dalle banche centrali? Lo vedremo. Quel che credo di poter prevedere è che presto tra i libertari del cripto-web ed i regolatori delle banche centrali si svolgerà una battaglia epocale per la sopravvivenza. E solo uno sarà il vincitore.

Nel frattempo cerchiamo di entrare un po' nei dettagli, senza esagerare.

Il Bitcoin è la più famosa ed utilizzata tra le cripto valute esistenti, ma certo non l'unica. Oggi sono circa 1.400 le cripto valute esistenti, ma ogni giorno ne nascono di nuove. Il Bitcoin, che è la capostipite, ad oggi focalizza circa l'80% degli scambi e degli utilizzi di cripto monete. Per avere un'idea dell'importanza di questi strumenti, diciamo che al momento l'intera quantità di cripto valute in circolazione ammonta ad una cifra compresa ormai vicina ai 200 miliardi di dollari. Non possiamo essere più precisi perché ogni giorno la fluttuazione frenetica delle quotazioni ne cambia significativamente le dimensioni. E' tanto o poco? Per giudicare confrontiamola con la somma aggiuntiva di moneta legale che al momento le banche centrali mondiali hanno immesso nell'economia con le varie manovre di Quantitative Easing a partire dal 2008, quando è scoppiata la crisi finanziaria più grave del dopoguerra. Per ora siamo a circa 16.000 miliardi di dollari. Si consideri poi che solo la BCE e la BOJ messe insieme, continuano per ora ad immettere circa 130 miliardi di dollari di nuova liquidità ogni mese.

Direi che il fenomeno cripto valute, dopo aver letto queste cifre, assume una dimensione decisamente meno importante di quel che appare sui giornali e sul web. Questa relativa scarsa importanza è il motivo per cui le banche centrali ed i governi fino a poco tempo fa hanno decisamente snobbato il fenomeno, tollerandolo e permettendogli di crescere. Ora stanno cominciando a studiarlo con l'obiettivo di controllarne lo sviluppo.

Chi ha inventato il Bitcoin? Un fantomatico programmatore (o un gruppo di smanettoni, non si sa bene) autonominatosi con lo pseudonimo Satoshi Nakamoto, nell'ormai lontano 2009. In realtà la vera invenzione, di grande valore e genialità, non è l'invenzione della cripto-valuta, ma il meccanismo di certificazione diffusa chiamato BlockChain. In sintesi ed un po' approssimativamente, si tratta di un registro pubblico e condiviso di certificazione dell'esistenza di un oggetto. Questo registro contiene tutte le transazioni confermate su quell'oggetto, annotate in ordine cronologico e protette da crittografia. Il meccanismo di mantenimento della catena è distribuito sul una rete di

molti computer, che si occupano di confermare la transazione attraverso complessi calcoli matematici di ricostruzione della catena delle transazioni passate, a cui viene aggiunta la nuova transazione. Questo processo si chiama Mining. All'inizio il mining era molto semplice perché le catene di transazioni certificate erano "corte". Ma col tempo il processo è diventato molto più laborioso e complesso ed ora richiede l'utilizzo di molti computer con capacità elaborativa molto potente ed ha allungato anche il tempo necessario per la completa certificazione dell'evento. Oggi questo processo impiega circa 10 minuti.

La tecnologia BlockChain è quindi un sistema di certificazione e di tracciabilità molto efficace e come tale credo che verrà sviluppato e si diffonderà in molti campi applicativi, ogni volta che si desidera una certificazione sicura e non modificabile a posteriori. Molti grandi player tecnologici e finanziari stanno investendo risorse cospicue per applicare questa tecnologia nei più svariati campi.

Nakamoto è stato il primo e ha pensato di legare questa tecnologia ad una nuova moneta, chiamata Bitcoin, con l'obiettivo di sottrarre al sistema bancario il privilegio di creare i mezzi di pagamento e distribuirlo democraticamente in modo sicuro, conveniente e tracciabile. L'algoritmo di creazione dei Bitcoin prevede un numero definito di Bitcoin, che verranno estratti progressivamente dai miner nel corso del tempo. Sono un massimo di 21 milioni di esemplari e dovrebbero essere completamente creati entro il 2040 circa (dipende dalla capacità elaborativa dei computer dei miner). Negli anni altri smanettoni hanno creato e continuano a creare sempre nuove cripto valute, basandosi sul medesimo criterio del BlockChain. Il Bitcoin è la più famosa, poiché polarizza circa il 70% degli scambi di criptovalute, ma abbastanza noti sono anche Ethereum, Tether, Ripple, Litecoin. Stabilito come viene creata e trasferita la cripto valuta, dobbiamo chiederci che cosa ne possiamo fare. E qui la risposta è semplice. Comprare beni o servizi da chi accetta in pagamento questa moneta.

Il successo del Bitcoin (e delle altre cripto valute) come mezzo di pagamento dipende dal se, dal come e da in quanto tempo questo mezzo di pagamento si diffonderà e magari soppianderà le valute tradizionali e legali oggi in vigore.

La scommessa che c'è dietro la creazione del Bitcoin è che il pubblico dei consumatori e dei commercianti avrebbe un giorno preferito questa valuta a quella ufficiale negli scambi che avvengono sul web. Perché non esiste il Bitcoin cartaceo, ma solo quello elettronico, utilizzabile sul web.

Sostanzialmente equivale a scommettere che se proponiamo i tappi di sughero al posto delle monete, l'economia sceglierà di utilizzare i tappi di sughero al posto dell'attuale valuta ufficiale. L'esempio è paradossale, poiché la comodità di trasporto e scambio dei tappi di sughero è evidentemente perdente rispetto al Bitcoin. Ma anche il Bitcoin potrebbe essere alla fine perdente nei confronti delle monete legali.

Abbiamo già avuto nella storia recente casi transitori di surrogati della moneta che in certe zone o anche su vasta scala hanno sostituito la moneta ufficiale.

Ricordo la moneta padana, che molti esercizi commerciali lombardi accettavano in passato al tempo di Bossi. Oppure il fenomeno dei mini-assegni che negli anni 70 risolsero, insieme al mitico "gettone telefonico", la penuria di monete metalliche per gravi carenze organizzative della zecca di stato. Era diventato impossibile dare il resto e questi antesignani dei cripto-strumenti di pagamento si affiancarono per un po' alla lira metallica.

L'affidabilità di un mezzo di pagamento sta infatti nella fiducia che troverò qualcuno a cui darla in cambio di beni o servizi o per pagare un debito. Fin che dura la fiducia non c'è problema.

## **PROVA GOLD. La newsletter quotidiana OPERATIVA**

### **Lo strumento ideale per fare trading a 360°!**

- **Indicazioni di trading e gestione del portafoglio su: [Azionario Italiano \(Long e Short\); Azionario europeo; ETF – ETC](#)**
- **Soluzioni operative sempre più automatiche per dedicare poco tempo al trading**
- **La consueta chiarezza e trasparenza che contraddistingue da sempre le newsletter [Borsaprof.it](#)**

**Prova gratuita per un mese.** Richiederla scrivendo a [gigiger@borsaprof.it](mailto:gigiger@borsaprof.it)

Abbonamento semestrale € 240    Annuale € 380    Preventivi per abbonamenti multipli.

**Informazioni: 339 8059068**    [gigiger@borsaprof.it](mailto:gigiger@borsaprof.it)

Però la moneta legale (e qui sta il significato del termine "legale") ha anche la garanzia di una legge dello stato che la definisce e le dà "valore legale", cioè la certezza giuridica, opponibile in giudizio, che qualsiasi debito si annulla se il pagamento avviene con questa moneta. E' anche stampata su carta e garantisce il pagamento a vista ed anonimo. Le cripto-valute non hanno valore legale, ma solo il valore fiduciario che il popolo del web attribuisce loro e prevedono la tracciabilità assoluta, anche se la tracciabilità non è visibile alle autorità, ma agli organizzatori del "sistema", che garantiscono (loro) che non ci sono manipolazioni. L'uso sta aumentando, perché cresce il numero di quelli che l'accettano in pagamento. Ad esempio è diventata quasi l'unico mezzo di pagamento dei traffici illegali avvengono nel web profondo (armi, droga, farmaci illeciti). Ma anche nel web pulito sta aumentando la sua penetrazione, anche non c'è ancora quella diffusione di massa che innescherebbe un processo difficilmente reversibile.

Intanto è diventata strumento per speculazioni ad altissimo rischio, che si effettuano attraverso intermediari che hanno sede in paradisi fiscali o in Russia, oppure tramite CFD emessi da intermediari che di solito trattano il Forex. Ad esempio: Markets.com, Plus500, AvaTrade, eToro, Trade.com.

Il boom delle ultime settimane, che ha portato il Bitcoin (sigla BTC) a salire da 3.000 a 7.000 dollari dal 16 settembre scorso ad oggi, è dovuta ai rumor che alcune banche d'affari si stanno attrezzando per produrre strumenti finanziari, e si stanno preparando i primi prodotti derivati. Dal punto di vista reale, poi, si vocifera che Amazon abbia intenzione di introdurre il Bitcoin tra gli strumenti accettati in pagamento sulla sua piattaforma di e-commerce.

Gli stati per ora ne tollerano l'utilizzo. Le banche centrali lo stanno studiando anche se ufficialmente mostrano un po' di scetticismo. Draghi lo ha recentemente liquidato come tecnologia interessante, ma al momento non ancora matura per prenderla in considerazione. Ma intanto cercano di appropriarsi della tecnologia BlockChain che c'è dietro, perché sono attratte dalla tracciabilità e dalla possibilità di eliminare gradualmente l'uso del contante. Il loro sogno è quello di arrivare alla creazione di moneta elettronica ufficiale gestita da loro come moneta legale elettronica. Non penso però che siano disposte a tollerare la diffusione democratica della moneta sognata da Nakamoto, perché dietro la creazione della moneta legale ed il suo controllo, che le Banche Centrali esercitano in regime di monopolio, sta il vero potere che domina il mondo.

Questa benigna indifferenza di stati e banche centrali credo che continuerà fino a quando il Bitcoin non dovesse assumere un'importanza tale da minacciare il ruolo della valuta ufficiale. Intanto si svilupperà la tecnologia e si metteranno in campo l'UScoin o l'EURcoin e il JAPcoin.

Questo evento segnerà la fine del Bitcoin, che verrebbe soppiantato dai vari "e-coin" legali e controllati dalle banche centrali.

Si può fare trading? Certo, come su ogni altro strumento finanziario. Con l'avvertenza che la volatilità è molto elevata e la spada di Damocle di possibili crolli dovuti a restrizioni legali, una volta che le cripto valute cominciasse a dare fastidio al potere, oppure che apparisse qualche notizia di violazione della sicurezza dell'algoritmo BlockChain.

Abbiamo constatato che le valute alternative hanno avuto finora sempre vita breve. Presupporre la durata illimitata e la crescita di queste criptovalute è un azzardo che potrebbe portare a grandi ricchezze. Lo è stato per i pionieri, che ora si trovano con un Bitcoin che vale 7.000 dollari (a gennaio 2013 valeva circa 20 dollari). Ma può portare a enormi perdite se il sistema dovesse implodere.

Non dobbiamo mai dimenticare che cosa capitò nel 1637 ai bulbi di tulipano alla Borsa di Amsterdam, quando il 5 febbraio si arrivò alla quotazione per un bulbo pari a quella di un anno e mezzo di stipendio di un muratore. Improvvisamente il mercato si rese conto del nonsenso. Da lì partì un crollo che portò quasi a zero il valore dei tulipani, causando perdite mostruose agli sprovveduti che credettero alla favola dei tulipani.

Il Bitcoin è uno degli strumenti di trading a maggior rischio. Bisogna esserne consapevoli.

E' comunque certo che le ricchezze accumulate in Bitcoin avranno valore solo se convertite in valuta ufficiale o spese sulla rete sui siti che l'accettano. E soprattutto non esistono conti ufficiali in Bitcoin o depositi bancari in Bitcoin. Bisogna fidarsi di internet.

# **INVESTI IN FONDI COMUNI ? ALLORA FALLI LAVORARE !!**

CON LA NOSTRA NEWSLETTER **GAP**

PRECISE INDICAZIONI PER UNA **GESTIONE ATTIVA** IN FONDI ED ETF

**Prova gratuita per due mesi. Abbonamento annuale € 300**

Informazioni: tel. 339 8059068 email: [gigiger@borsaprof.it](mailto:gigiger@borsaprof.it)

## **IL TESTIMONE DEL RIALZO PASSA ALL'EUROPA** (di **Pierluigi Gerbino** – pubblicato su [borsaprof.it](http://borsaprof.it) il **2.11.2017** nella sezione **Commenti Quotidiani**)

I mercati hanno chiuso in pompa magna il mese di ottobre, estendendo i rialzi, trascinati dalle trimestrali tecnologiche e dalle attese su riforma fiscale USA e nomina del nuovo Presidente della Federal Reserve.

Ieri a guidare le danze è stato il mercato azionario tedesco, chiuso il 31 ottobre, che ha recuperato con baldanza la giornata persa ed ha segnato un nuovo brillante massimo storico con l'indice Dax, arrivato ormai nelle vicinanze di quota 13.500.

Anche il nostro Ftse-Mib ha finalmente avuto ragione dell'area di resistenza di 22.860 ed è approdato ormai a quota 23.000, aprendosi prospettive rialziste verso i massimi del 2015 a quota 24.157.

La soluzione mesta della crisi catalana non ha solo fatto volare l'indice spagnolo, ma ha anche portato un'atmosfera rilassata sull'obbligazionario europeo e sullo spread dei periferici, che in questi giorni sta toccando livelli così bassi (142 per il nostro BTP-Bund e 114 per il Bonos-Bund), che non si vedevano più da un anno.

Intanto, mentre la FED, nella riunione di ieri ha lasciato i tassi invariati e confermato la manovra di riduzione molto graduale del bilancio, lanciando segnali che nella prossima riunione di dicembre si alzerà il tasso ufficiale di un quarto di punto, secondo quel che tutti si attendevano, Trump ha comunicato all'interessato la scelta del successore di Janet Yellen alla guida della banca centrale americana.

Si tratta, come il toto-FED scontava da qualche giorno, di Jerome Powell, un avvocato, che siede sulla poltrona occupata per oltre 40 anni da economisti. Powell però ha fatto carriera nel mondo delle banche d'affari. E' già membro del FOMC ed ha sempre votato con la maggioranza, tenendo un profilo molto basso, fatto di pochi discorsi e tutti piuttosto allineati. Pertanto la scelta appare in continuità con le posizioni monetarie di Yellen, anche se Powell pare più sensibile ad assecondare una maggior deregolamentazione a favore delle banche, specialmente se più piccole.

Per questi motivi ieri le borse USA hanno accolto sia il comunicato della FED che la scelta di Trump con una certa indifferenza, e hanno concluso una giornata laterale, con gli indici che più avevano corso nei giorni scorsi (Nasdaq100 e Russell 2000) impegnati a digerire gli eccessi.

Un altro dato rilevante è l'avanzata del petrolio, che ieri ha raggiunto i 55 dollari al barile, ripetendo il massimo fatto ad inizio anno, da cui poi partirono poi 6 mesi di correzione. Dopo aver realizzato il doppio massimo, il greggio ha perso baldanza ed è tornato abbondantemente sotto i 55 dollari, che restano pertanto un baluardo ancora inespugnato.

Oggi avremo la riunione della Banca Centrale inglese, che dovrebbe varare un aumento dei tassi, accodandosi alle scelte americane. Lo fa un po' in ritardo, ma comunque assai prima della BCE, che di alzare i tassi proprio non ci pensa nemmeno.

Una certa curiosità accompagnerà poi il primo discorso ufficiale di Powell da governatore in pectore. I FED watcher, cioè lo stuolo di analisti che di mestiere fa l'interprete di quel che la FED ha intenzione di fare, hanno già l'acquolina in bocca.

## **IL DOLCETTO DI DRAGHI E LO SCHERZETTO CATALANO** (di **Pierluigi Gerbino** – pubblicato su [borsaprof.it](http://borsaprof.it) il **27.10.2017** nella sezione **Commenti Quotidiani**)

Ieri è stata una giornata campale per il futuro dell'Unione Europea, della Spagna e dei mercati.

Tre sono stati gli avvenimenti eclatanti, che cito in ordine di importanza: la nuova politica monetaria della BCE; le convulsioni che portano alle decisioni irrevocabili in Spagna; la scelta del Governo italiano di rinnovare il mandato a Visco come governatore di Bankitalia, nonostante l'opposizione, confermata, di Renzi e del suo partito, principale azionista nella maggioranza del governo Gentiloni.

Non abbiamo lo spazio per commentare tutto questo ben di Dio, per cui rinvio il commento sulla vicenda Visco, che pure sarebbe lungo e doveroso, a quando la relativa nomina diventerà ufficiale col Decreto del Presidente della Repubblica.

Cominciamo da Draghi che ha sferzato i mercati, per tutto il mattino guardinghi, con una performance dei tempi migliori, da mago della comunicazione e fuochista della speculazione rialzista.

I mercati temevano che i recenti buoni risultati nella crescita dell'economia dell'Eurozona togliessero argomenti al nostro superMario per tenere a bada gli attacchi dei tedeschi e dei loro alleati in seno al direttorio della BCE, e che la comunicazione della nuova strategia sul Quantitative Easing da attuare a partire da Gennaio potesse essere una decisa e frettolosa retromarcia dalla politica accomodante seguita finora, che in due anni e mezzo ha riversato circa 2.000 miliardi di euro freschi di stampa sui mercati per comprare titoli obbligazionari emessi prevalentemente dagli stati dell'Eurozona, ma anche in parte da banche e da grandi multinazionali. Insomma: siccome ci avviciniamo ad Halloween, temevano lo scherzetto. Invece sono arrivate scatole di dolcetti. Infatti la decisione presa ha rispettato pienamente le anticipazioni fatte filtrare nei giorni scorsi per preparare i mercati: fino a fine anno si procede con i 60 miliardi di euro al mese di acquisti programmati. Da Gennaio e per "almeno" 9 mesi il getto di liquidità verrà dimezzato. Ma altri dolcetti del nostro eroe sono arrivati ai giornalisti in Conferenza Stampa. Ha ricordato che tutti i titoli che vanno a scadenza continueranno ad essere riacquistati e circa la data di scadenza della nuovo piano di acquisti ha sostenuto che il termine "almeno" significa che in realtà la parola fine al QE non è stata ancora calendarizzata e solo nei pressi di settembre del prossimo anno si deciderà che cosa fare, con possibilità che la data venga prorogata. Addirittura, se dovesse andare storto qualcosa nell'obiettivo di ringalluzzire l'inflazione fino al 2%, si potrebbe anche riaprire ulteriormente i rubinetti, anziché chiuderli. Intanto, si intende, i tassi ufficiali rimarranno immutati a zero (e a -0,4% per i fondi della banche depositati presso la BCE) fino a quando il QE non si sarà esaurito. Per cui anche qui almeno per tutto il 2018. Sembra abbastanza evidente la volontà di sfruttare le falde monetarie al massimo fino all'arrivo del suo successore, per lasciare a lui, che sarà il tedesco Weidmann, l'onere di inimicarsi i mercati col drenaggio di tutta la liquidità in eccesso.

Di fronte a una tale dichiarazione d'amore per la speculazione rialzista, i mercati hanno messo da parte tutti i dubbi e si sono lasciati andare ad acquisti convinti sull'azionario e sull'obbligazionario, mentre hanno venduto l'euro, che è precipitato addirittura sotto 1,17 nei confronti del dollaro. Segno che il grande seduttore ha fatto breccia ancora una volta nel cuore della speculazione, anche perché ieri Wall Street è stata sostanzialmente immobile.

Mi sono un po' stupito nel leggere ed ascoltare ieri commenti che parlavano di retromarcia della BCE, di cambio di politica. Credo che si confonda un lieve rialzo del piede dall'acceleratore con l'attuazione della retromarcia. I mercati hanno invece compreso che Draghi ha ancora un vasto seguito nel Direttorio BCE e che di fare retromarcia non ci pensa nemmeno.

Il secondo evento sembrava essere anch'esso un dolcetto, ma si è rivelato alla fine uno scherzetto da parte di Puigdemont.

Per tutta la giornata sembrava che il Presidente della Catalogna dovesse cedere alla pressione di Madrid e proclamare le elezioni anticipate, accettando finalmente il diktat della scorsa settimana di Rajoy per evitare l'applicazione dell'art. 155 della Costituzione di Spagna, che autorizza il governo a destituire le istituzioni autonome della regione catalana e avocare a sé i principali poteri ora delegati dall'autonomia.

Però Rajoy gli ha fatto capire di essere fuori tempo massimo e di aver già chiesto al Senato di votare, oggi, l'applicazione dell'art. 155. E soprattutto che non sarebbe tornato indietro. Siccome anche le frange più dure dell'indipendentismo erano decisamente contrarie a tornare indietro nel

processo di secessione, in serata le illusioni che ieri hanno fatto volare la borsa madrilenana si sono smaterializzate ed oggi dovremmo assistere alla resa dei conti ufficiale, con la votazione del Senato spagnolo e la probabile (con Puigdemont che rischierebbe 30 anni di carcere, non si sa mai...) dichiarazione ufficiale dell'indipendenza catalana. Il dado dovrebbe essere tratto in giornata. Che cosa succederà poi è difficile da prevedere. Certamente non pacche sulle spalle e affermazioni tipo "Sei su scherzi a parte!".

L'entusiasmo che Draghi ha infuso con i suoi dolcetti potrebbe oggi ripiegare per colpa dello scherzetto catalano. Stiamo a vedere, senza dimenticare che quatto quatto, oggi c'è anche l'appuntamento con la prima stima preliminare del PIL USA del 3° trimestre. Il consenso degli analisti si attende +2,6% annualizzato. Occorre verificare quanto abbiano impattato gli uragani di Texas e Florida.

## **TEMPI DURI PER "IL FAI DA TE" IN BORSA? FORSE E' ORA D'IMPARARE UN METODO !!**

### **A SCUOLA DI TRADING ONLINE**

**E' IL PERCORSO IN 4 GIORNATE PER IMPARARE A FARE IL TRADING ONLINE CON METODO**

**LA PRIMA GIORNATA E' GRATIS**

Per saperne di più ed iscriverti visita <http://www.borsaprof.it/scuola.asp>

### **PRIMI PASSI CON FUTURES ED OPZIONI**

**E' UNA GIORNATA INTERAMENTE DEDICATA A CONOSCERE ED UTILIZZARE**

**GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Per saperne di più ed iscriverti visita <http://www.borsaprof.it/derivati.asp>

### **FARE TRADING IN OBBLIGAZIONI**

**E' UNA GIORNATA INTERAMENTE DEDICATA A CONOSCERE LE OBBLIGAZIONI**

**IN OTTICA DI INVESTIMENTO E DI TRADING**

Per saperne di più ed iscriverti visita <http://www.borsaprof.it/obbligazioni.asp>

### **IL TOUR RIPRENDE A SETTEMBRE**

Per conoscere le date previste: [http://www.borsaprof.it/prossimi\\_corsi.asp](http://www.borsaprof.it/prossimi_corsi.asp)

## **DAI NOSTRI COMMENTI QUOTIDIANI**

C'è ancora qualche articolo, pubblicato nella sezione dei **Commenti Quotidiani** di Borsaprof.it, che può essere di qualche aiuto a districarsi in questa fase di mercato. Eccone alcuni:

### **Una Mela al giorno...**

([http://www.borsaprof.it/commenti\\_quotidiani.asp?id=2197](http://www.borsaprof.it/commenti_quotidiani.asp?id=2197)), del 3 novembre, che descrive le incertezze dei mercati dopo la grande corsa, sostenuti però dalla trimestrale di Apple-



### **Si dissolve il Catal-exit, riemerge il Russia-gate**

([http://www.borsaprof.it/commenti\\_quotidiani.asp?id=2195](http://www.borsaprof.it/commenti_quotidiani.asp?id=2195) ), del 31 ottobre, che racconta il triste dissolvimento del sogno catalano di indipendenza.

### **Draghi e le Tecno-Trimestali offrono ancora da bere**

([http://www.borsaprof.it/commenti\\_quotidiani.asp?id=2194](http://www.borsaprof.it/commenti_quotidiani.asp?id=2194) ), del 30 ottobre, che mostra come l'ottimismo dei mercati si alimenta di accomodamento monetario e trimestrali sopra le attese.

## **NOVITA' ED EVENTI**

### **TRADERS' TOUR 2017 A TORINO**

Sabato **11 Novembre** transiterà da **TORINO** il **Traders' Tour 2017**, la Fiera Itinerante Europea rivolta agli Investitori, ai Trader, ai Risparmiatori.

L'evento si svolgerà in v. Ventimiglia 115, presso la Scuola di Amministrazione Aziendale dalle ore 8,45 alle 17 e prevede una ricca serie di relazioni e tematiche trattate.

Sarò presente con l'intervento di apertura previsto per le ore 9,15, dal titolo "**Il Bel Gioco sta finendo? Prepariamo la Exit Strategy**".

Cercherò di evidenziare se siamo dentro una bolla speculativa, quanto potrà ancora durare e che cosa dovremo guardare per salvare il patrimonio dal calo che verrà.

Per scoprire tutti i dettagli ed iscriversi all'evento basta recarsi al seguente link:

<http://www.traders-mag.it/traders-tour-torino-novembre-2017.html>

### **CORSI DI TRADING: PROSEGUE IL TOUR AUTUNNALE.**

E' in pieno svolgimento il calendario autunnale del consueto ciclo di corsi di trading, organizzato ancora una volta in collaborazione con Sella.it nelle principali città italiane, per mettere a disposizione di chi vuole imparare a gestire in modo totalmente autonomo i propri risparmi il metodo e l'esperienza di lungo corso sui mercati finanziari di Pierluigi Gerbino.

Dopo aver concluso o quasi gli appuntamenti di Bologna, Biella, Torino, da qui a Dicembre 2017, abbiamo ancora da iniziare le tappe a **Milano e Napoli** per il percorso Scuola di Trading, oltre alle giornate monografiche sulle Obbligazioni (**Napoli e Torino**) e sui Derivati (**Biella e Milano**).

I corsi possono essere un'occasione per imparare a fare da sé il trading online, e far diventare questa attività non più un gioco d'azzardo, ma una fonte di soddisfazione personale ed economica.

Riepilogo l'offerta formativa ancora da svolgere per i corsi in aula, tutti tenuti da **Pierluigi Gerbino**, responsabile di [Borsaprof.it](http://www.borsaprof.it), con date e luoghi di svolgimento.

#### **A SCUOLA DI TRADING ON LINE**

E' il percorso base di formazione al trading online, che da anni riscuote notevole successo ed è stato seguito con soddisfazione da centinaia di partecipanti.

Il ciclo didattico prevede **quattro giornate** in progressione per imparare il trading on line "**con metodo**", senza dare nulla per scontato.

**Primi Passi nel Trading Online:** Una giornata assolutamente gratuita dedicata a chi ha poca esperienza di trading on line. Con linguaggio semplice e molti esempi concreti, senza dare nulla per scontato, introduce a capire le regole di borsa, come si inseriscono gli ordini, le caratteristiche dei principali strumenti finanziari per l'investimento ed il trading, gli errori assolutamente da evitare.

**L'Analisi Operativa dei Mercati Finanziari:** Vengono presentate le principali metodologie di analisi dei mercati finanziari (Analisi macroeconomica, Fondamentale e Tecnica). Particolare risalto viene dato all'analisi tecnica grafica, ritenuta lo strumento più efficace per disegnare scenari operativi e trarre segnali di ingresso ed uscita per il trading.

**Fare Trading con Metodo:** Viene illustrata in modo preciso e puntuale una metodologia operativa basata sull'analisi tecnica. Per ciascuna delle principali ottiche operative di trading direzionale (medio periodo, breve periodo, intraday) si fornisce un preciso piano di lavoro per la selezione degli strumenti finanziari più adatti, l'ingresso e la gestione della posizione intrapresa.



Vengono poi trattate metodologie operative non direzionali.

**Una Giornata di Trading Online:** È un seminario applicativo in cui vengono messe concretamente in pratica le tecniche illustrate nei precedenti corsi. Si effettua operatività con denaro reale con la piattaforma SellaExtreme. È il naturale completamento dei precedenti corsi, poiché rappresenta il passaggio dalla teoria alla pratica e permette di verificare la replicabilità concreta del metodo.

<b>CALENDARIO CORSI BORSAPROF.IT &amp; SELLA.IT</b>				
<b>A SCUOLA DI TRADING ONLINE</b>				
<b>LUOGO</b>		<b>DATA</b>	<b>ORARIO</b>	<b>PREZZO</b>
<b>PRIMI PASSI NEL TRADING ON LINE (CORSO INTRODUTTIVO)</b>				
<b>MILANO</b>	Sede da Definire	<b>8/11/17</b>	<b>Ore 9,30 – 17,30</b>	<b>GRATIS</b>
<b>NAPOLI</b>	Sede da Definire	<b>9/11/17</b>	<b>Ore 9,30 – 17,30</b>	<b>GRATIS</b>
<b>L'ANALISI OPERATIVA DEI MERCATI FINANZIARI</b>				
<b>MILANO</b>	Sede da Definire	<b>15/11/17</b>	<b>Ore 9,30 – 17,30</b>	<b>€ 160</b>
<b>NAPOLI</b>	Sede da Definire	<b>22/11/17</b>	<b>Ore 9,30 – 17,30</b>	<b>€ 160</b>
<b>FARE TRADING CON METODO</b>				
<b>TORINO</b>	Banca Sella: c. Vercelli 168	<b>16/11/17</b>	<b>Ore 9,30 – 17,30</b>	<b>€ 160</b>
<b>NAPOLI</b>	Sede da Definire	<b>23/11/17</b>	<b>Ore 9,30 – 17,30</b>	<b>€ 160</b>
<b>MILANO</b>	Sede da Definire	<b>29/11/17</b>	<b>Ore 9,30 – 17,30</b>	<b>€ 160</b>
<b>UNA GIORNATA DI TRADING ON LINE (CORSO PRATICO)</b>				
<b>TORINO</b>	Banca Sella: c. Vercelli 168	<b>30/11/17</b>	<b>Ore 9,30 – 17,30</b>	<b>€ 160</b>
<b>NAPOLI</b>	Sede da Definire	<b>5/12/17</b>	<b>Ore 9,30 – 17,30</b>	<b>€ 160</b>
<b>MILANO</b>	Sede da Definire	<b>13/12/17</b>	<b>Ore 9,30 – 17,30</b>	<b>€ 160</b>
Dettagli ed iscrizioni: <a href="http://www.borsaprof.it/scuola.asp">http://www.borsaprof.it/scuola.asp</a> oppure <b>NUMERO VERDE 800.142.142</b> <b>Sconti e promozioni per chi fa tutto il percorso e per chi ha frequentato precedenti corsi</b>				

#### **FARE TRADING CON LE OBBLIGAZIONI**

È un corso previsto nelle principali città e dedicato all'approfondimento degli strumenti obbligazionari.

Con linguaggio semplice, senza dare nulla per scontato, si esaminano le principali categorie di strumenti obbligazionari, indicando come valutarne rischi ed opportunità. Si illustrano le relazioni esistenti tra l'andamento delle principali variabili economiche e l'evoluzione delle quotazioni di mercato degli strumenti obbligazionari. Viene presentata l'operatività di base sia per l'ottica da investitore che per il trading sulle obbligazioni.

Il corso non richiede prerequisiti ed è consigliato anche a chi non ha esperienza operativa sul mercato obbligazionario.

<b>CALENDARIO CORSI BORSAPROF.IT &amp; SELLA.IT</b>				
<b>IL TRADING CON LE OBBLIGAZIONI</b>				
<b>LUOGO</b>		<b>DATA</b>	<b>ORARIO</b>	<b>PREZZO</b>
<b>NAPOLI</b>	Sede da Definire	<b>6/12/17</b>	<b>Ore 9,30 – 17,30</b>	<b>€ 95</b>
<b>TORINO</b>	Banca Sella: C. Vercelli 168	<b>21/12/17</b>	<b>Ore 9,30 – 17,30</b>	<b>€ 95</b>
Dettagli ed iscrizioni <a href="http://www.borsaprof.it/obbligazioni.asp">http://www.borsaprof.it/obbligazioni.asp</a> oppure <b>NUMERO VERDE 800.142.142</b>				

#### **PRIMI PASSI CON FUTURES ED OPZIONI**

È un corso previsto nelle principali città dedicato all'approfondimento degli strumenti derivati.

Con linguaggio semplice, esempi ed illustrazioni pratiche, senza dare nulla per scontato, si presentano le caratteristiche e l'operatività di base con i Futures e le Opzioni, strumenti finanziari dotati di leva, che permettono di estendere le possibilità operative, ma che devono essere conosciuti appieno per evitare sgradite sorprese dovute alla presenza dell'effetto leva.

Il corso è consigliato a chi ha un minimo di esperienza operativa sul mercato azionario e rappresenta il naturale completamento del percorso "A SCUOLA DI TRADING ONLINE".

## CALENDARIO CORSI BORSAPROF.IT & SELLA.IT PRIMI PASSI CON FUTURE ED OPZIONI

LUOGO		DATA	ORARIO	PREZZO
<b>BIELLA</b>	Sede Banca Sella: p. Gaudenzio Sella 1	<b>14/12/17</b>	<b>Ore 9,30 – 17,30</b>	<b>€ 95</b>
<b>MILANO</b>	Sede da Definire	<b>20/12/17</b>	<b>Ore 9,30 – 17,30</b>	<b>€ 95</b>
Dettagli ed iscrizioni: <a href="http://www.borsaprof.it/derivati.asp">http://www.borsaprof.it/derivati.asp</a> oppure <b>NUMERO VERDE 800.142.142</b>				

### VIDEOCORSI

Per chi non ha la possibilità di partecipare ai corsi "dal vivo" (del resto non possiamo andare dappertutto) sono disponibili ben 3 VIDEOCORSI relativi alle 3 giornate teoriche del percorso formativo "A SCUOLA DI TRADING ONLINE". Questa serie di lezioni consente, anche al neofita, di acquisire gli strumenti per costruire una sua metodologia personalizzata e rispondente alle proprie caratteristiche di trader.

I Videocorsi possono essere visti in streaming attraverso la rete internet. L'accesso ha durata illimitata e può essere fatto ogni volta che si vuole, senza alcun limite. I videocorsi durano ciascuno alcune ore, ma sono organizzati in tanti filmati separati, che permettono di seguire anche solo le sezioni che interessano. Ogni videocorso consente di scaricare anche il manuale in pdf stampabile e le slides utilizzate nel filmato.

Per tutti i 3 Videocorsi il docente è Pierluigi Gerbino, responsabile di [Borsaprof.it](http://www.borsaprof.it)

Ecco le caratteristiche salienti dei 3 prodotti e le modalità per acquistarli:

#### PRIMI PASSI NEL TRADING ONLINE

È il corso introduttivo per chi inizia e vuole conoscere come funziona il mercato finanziario.

Durata 6 ore e 25 minuti – Prezzo Euro 29.

Per ulteriori dettagli e per acquistarlo: <http://www.borsaprof.it/videocorsobase.asp>

#### ANALISI OPERATIVA DEI MERCATI FINANZIARI

Il corso aiuta a comprendere le principali metodologie per analizzare i mercati finanziari ai fini operativi. Durata 7 ore e 47 minuti – Prezzo Euro 97.

Per ulteriori dettagli e per acquistarlo: <http://www.borsaprof.it/videocorsoanalisi.asp>

#### FARE TRADING CON METODO

Si presenta la metodologia che deve accompagnare l'Analisi per selezionare i segnali operativi e gestire la posizione intrapresa. Si presentano anche varie tecniche non direzionali da utilizzare quando i mercati non sono tendenziali. Durata 7 ore e 22 minuti – Prezzo Euro 97.

Per ulteriori dettagli e per acquistarlo: <http://www.borsaprof.it/videocorsometodo.asp>

#### PACCHETTO INTERO

È possibile acquistare l'intero pacchetto dei 3 videocorsi risparmiando il 20%: 178 euro anziché 223 (se acquistati separatamente).

Per ulteriori dettagli e per acquistare: <http://www.borsaprof.it/videocorsitutti.asp>

## WEBINAR: I PROSSIMI APPUNTAMENTI SU SELLA.IT

Accanto ai corsi di trading, sono previsti anche Webinar **gratuiti** online, sempre in collaborazione con Sella.it.

Ecco il calendario dei Webinar ancora da effettuare fino a fine anno che vedono impegnato Pierluigi Gerbino come relatore.

CALENDARIO WEBINAR SELLA.IT	
ARGOMENTO	DATA
Analisi grafica delle Blue Chip italiane: i settori Bancario e Assicurativo	<b>14/11/17</b>
Analisi grafica delle Blue Chip italiane: i settori Industriale e Utility	<b>12/12/17</b>
Dettagli ed iscrizioni <a href="https://www.sella.it/ita/trader/eventi-formazione/corsi-online.jsp">https://www.sella.it/ita/trader/eventi-formazione/corsi-online.jsp</a> oppure <b>NUMERO VERDE 800.142.142</b>	

## PRIMI PASSI NEL TRADING AUTOMATICO A TORINO

Dopo la favorevole esperienza realizzata in primavera, ripropongo a **TORINO** il corso "**PRIMI PASSI NEL TRADING AUTOMATICO**", organizzato da Borsaprof.it e tenuto da MARCO VIRONDA GAMBIN, un amico che ho introdotto nel mondo del Trading oltre 10 anni fa e che ne ha fatto la sua professione, specializzandosi da tempo nel Trading Automatico. Nel 2015 ha vinto la ITCup sezione Trading System, piazzando 3 suoi sistemi ai primi tre posti.

Il corso non è solo teorico, ma anche pratico. Oltre a illustrare le potenzialità ed i requisiti necessari per attuare questa nuova modalità operativa, verrà insegnato a progettare, testare e valutare un Trading System.

La giornata si svolgerà **Sabato 2 Dicembre** con orario **9 – 17,30** presso lo studio PATRIMON, c. Massimo D'Azeglio 8.

Il costo di partecipazione è **200 euro** ed i posti sono limitati.

Tutti i dettagli al seguente link: [http://www.borsaprof.it/prossimi\\_corsi.asp#25](http://www.borsaprof.it/prossimi_corsi.asp#25)

Per iscriversi (meglio non aspettare troppo) o per avere ulteriori informazioni occorre telefonare al n. **339.8059.068**

## DETTO TRA NOI: LA POSTA DI CLASSIC

### **Davide:** La correlazione tra mercati

*"...già da tempo e lo ha anche scritto, i mercati EU non devono sempre muoversi correlati a quelli USA.*

*Ma non mi sembra che sia diventata una nuova regola fissa, mi sembra che vada a fasi alterne.*

*Ad esempio il DAX e anche il Future Dax (dalle 1740 alle 22.00) e SP500 non viaggiano correlati uno all'altro come un tempo. Ma non è sempre così.*

*Oggi mi sembra che vi siano casi in cui il DAX segue gli USA e altri no.*

*Per esempio oggi, secondo me, sono stati 'insieme' alle 15.45 - 15.48 quando sp500 ha avuto una rapida discesa, e poi alle 19.36 con un balzo verso l'alto, quando sembrava che la posizione Catalana non avrebbe irritato la Spagna.*

*Ma dopo le 19.36 non hanno più viaggiato insieme.*

*Le sembra che le mie osservazioni siano corrette?*

*Le chiedo la sua opinione perché tentare, ogni tanto, qualche operazione di scalping (Future Dax) con i mercati che sono correlati solo quando ne hanno voglia è diventato chiaramente ancora più difficile..."*

### **Risposta:**

L'argomento è abbastanza complesso. Concordo comunque con le sue parole.

La correlazione USA-Europa è sempre presente, ma è un po' meno intensa che in passato.

Il motivo è dato dallo sfasamento del ciclo congiunturale: USA in fase di maturità della crescita e, a mio parere, vicino all'esaurimento del ciclo, durato 7 anni, tra i più lunghi della storia recente; Europa uscita dalla seconda gamba della crisi solo da poco tempo ed in teoria con più strada da fare.

Ma soprattutto incide lo sfasamento nella politica monetaria: FED già moderatamente restrittiva; BCE ancora pervicacemente accomodante (finché resta Draghi...).

A sua volta l'Europa presenta da qualche anno poca correlazione tra le diverse aree. C'è spesso andamento divergente tra borsa tedesca e quella italiana.

Possiamo dire che c'è più correlazione tra SP500 e Dax tedesco di quanta ce ne sia tra Dax e Ftse-Mib, benché nel primo caso la valuta sia diversa mentre nel secondo caso sia la medesima.

Questo fatto paradossale è forse la testimonianza lampante del fallimento degli obiettivi di convergenza dell'UE, tanto sbandierati, ma non realizzati. Sembra che in Europa i deboli restino deboli ed i forti sempre più forti.

A sua volta possiamo dire che l'indice italiano è più correlato con l'andamento del settore bancario che con il Dax. Questo a causa del peso esorbitante che conservano le banche all'interno del Ftse-Mib.

Tutto questo vale su ottiche temporali di breve-medio termine. Sul brevissimo incidono poi anche fattori di manipolazione varia, che le mani forti attuano sempre più, dato che non possono più fare i soldi col rendimento dei bond, che ormai bisogna cercare su "Chi l'ha visto?".

Perciò occorre stare attenti a operare in ottica di trading veloce. Puntare sulla correlazione e pretendere che ogni scostamento venga sempre recuperato può essere assai fallace.

## Luigi: Come mettere lo stop loss

*"...Nella newsletter Gold Lei, a proposito di stop loss (nell'ipotesi "long"), consiglia "di inserire subito un ordine condizionato (stop order) con prezzo di attivazione pari al prezzo indicato e prezzo di vendita a mercato (oppure alcuni tick inferiore al prezzo di attivazione)".*

*A me sembra che ci sia profonda differenza fra l'indicare "mercato" oppure alcuni tick inferiore al prezzo di attivazione. Nel caso di "mercato" si avrebbe la sicurezza di chiudere la posizione (tranne il caso di titolo troppo sottile), con il rischio, però, di subire notevoli perdite. Nel caso "alcuni tick inferiore al prezzo di attivazione" si avrebbe la garanzia di limitare la perdita (o garantire il guadagno), con il rischio, però, di non chiudere la posizione.*

*Sono consapevole che non si possa pretendere di garantire chiusura e prezzo.*

*Mi pare allora opportuno analizzare i pro e i contro di tre scenari tra loro alquanto differenti.*

*Il primo è quello che si dovrebbe presentare normalmente e che si concretizza in un comportamento "tranquillo" della quotazione del titolo, senza cioè sbalzi e con un book non sottile: in questo caso le due soluzioni sono praticamente equivalenti.*

*Il secondo caso è quello in cui si hanno forti sobbalzi momentanei ma con recupero molto rapido della stato pre-sobbalzo: in questo caso appare sì gran lunga preferibile la seconda soluzione (alcuni tick inferiore al prezzo di attivazione).*

*Il terzo caso, decisamente drammatico, si avrebbe quando si è in presenza di un crollo notevole senza pronto recupero: in questo malaugurato caso mi sembra decisamente opportuno adottare la soluzione "mercato" per chiudere e limitare danni di gran lunga peggiori.*

*Poiché, ovviamente, non possiamo prevedere in quale di questi tre casi ci imatteremo, non so quale delle due soluzioni adottare.*

*La ringrazio per una sua opinione in proposito".*

## Risposta:

Il lettore ha partecipato ai corsi di trading e dimostra di aver ben compreso i vari aspetti del principio dello stop loss, ed anche i pro e i contro delle varie modalità utilizzabili in concreto per inserire questo ordine di protezione dalle eccessive perdite. La casistica che espone nella seconda parte della mail è precisa ed esaustiva. Resta però il problema: quando scatta la condizione di attivazione dell'ordine, è meglio che l'ordine venga mandato al meglio oppure con un limite preciso di prezzo, magari qualche tick oltre il prezzo di attivazione?

Teniamo presente che forti sfondamenti del prezzo di attivazione, tali per cui si cade nel terzo caso presentato, cioè il crollo notevole senza pronto recupero, sono frequenti solo sui titoli "sottili", che hanno poche quantità esposte sul book e ampi spazi tra un livello di prezzo su cui c'è qualche ordine ed il successivo.

Le blue chips in genere hanno book molto affollati e grandi quantità esposte praticamente ad ogni livello di prezzo. Per queste occorrono bordate operative di grande portata per causare rotture di prezzo ampie.

Ma se si opera sui titoli sottili il problema esiste.

Allora non resta che mettere sul piatto della bilancia il disappunto che provocherebbe l'evento sfavorevole nei due casi presentati.

Fa più soffrire chiudere a mercato ad un prezzo più basso del previsto o fa stare peggio vedersi superati dal mercato e dover tifare che salga almeno un po' per arrivare ad eseguire il nostro ordine pendente?

"Risposta non c'è..." direbbe il premio Nobel Bob Dylan. O meglio. La risposta è soggettiva. I Trading System di solito chiudono a mercato. Chi fa trading discrezionale può scegliere la soluzione che lo fa soffrire meno.

Ma prima di fare questa scelta credo sia bene fare questa riflessione: che bisogno ho di operare su titoli troppo sottili, su cui la carenza di ordini rende complicato anche mettere lo stop loss?